

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATO NEL 1862

www.ilroma.net

FICO-CELFURALE - WEDITERRANEO-1

GIOVEDI 5 GIUGNO 2008

1,00 A

A Napoli e provincia (escluse E

MESSO IN SCENA AL SANNAZARO

Agorà Arte e il tormentato percorso di vita quotidiana

NAPOLI. "E se fosse un condominio normale?". Questo il titolo dei due atti inediti (nella foto una scena) rappresentati al teatro Sannazaro di Napoli dalla compagnia "Agorà Arte", con testi e regia di Renato Di Meo.

Il testo traccia un tormentato percorso di vita di un giovane napoletano e della sua famiglia. Le ballerine della co-



reografa Rosaria Vitolo aprono la scena con un'allegorica battaglia tra il bene e il male, creando un'atmosfera immaginaria e paradisiaca, dove un giovane napoletano (Angelo Borruto) incalzerà con bravura, per l'intero primo atto, un frenetico San Pietro (Renato Di Meo). Si scoprirà poi, nella seconda parte, che le allusioni socio-politiche del rocambolesco paradiso serviranno all'autore per affrontare i problemi delle nuove generazioni, con un riferimento particolare ai problemi della droga.

Le prestazioni eclettiche dell'attrice-ballerina Susy Amoruso, di Pasquale Incarnato nel credibile ruolo di "diverso" e di Antonio Esposito, portatore di un nostalgico estremismo di sinistra, spazieranno da un fantasioso ipotetico paradiso ad una contemporanea quotidianità condominiale. Ottimo il finale nel suo intreccio quando il parroco, interpretato dallo stesso Di Meo, indicherà la via della moralità in un ragionamento che comprende sia la sfera sociale che religiosa. Le scenografie classiche, le proiezioni video, gli interventi musicali e di ballo, ben integrati e intrecciati con la sceneggiatura, contribuiscono sia alla visione onirica che a quella tipicamente partenopea. Il tutto finalizzato ad una riflessione su argomenti importanti e delicati in un contesto allegro e brioso coronato dal successo sancito dal pubblico.

ANGELO COVINO